

Metropoli

Nord Milano

«Una piccola foresta spazzata via»

Presidio dei comitati "No vasca" a Bresso per protestare contro i lavori di rinforzo dell'argine del Seveso

BRESSO

di Giuseppe Nava

Una spianata brulla con cumuli di segatura e di trucioli qua e là: ecco cosa rimane del bosco da 4 ettari tra la sponda destra del Seveso, la milanese via Aldo Moro, e il cimitero di Bruzzano. Nel giro di 2 settimane è cambiato completamente l'habitat naturale di questo settore del Parco Nord. Le ruspe hanno spazzato via le piante, il sottobosco e le macchie di cespugli che si trovavano all'interno del perimetro di terreno della futura vasca di laminazione da 250mila metri cubici. E con gli alberi sono fugite anche diverse specie di avifauna che vi dimoravano.

«Ci sono voluti 30 anni per piantumare questa piccola foresta vicino alla città e in 10 giorni è stata totalmente abbattuta» dicono, commossi e arrabbiati, i bressesi del fronte "anti-vasca". Ieri mattina si sono ritrovati nel parchetto pubblico tra il civico 43 di via Papa Giovanni XXIII e la sponda sinistra del Seveso, per un presidio pacifico e permanente a difesa, ora, proprio di questo angolo di verde pubblico, sotto le finestre delle loro case. Da poche settimane, questo piccolo parco è stato espropriato dal Comune di Milano al Comune di Bresso, come altri terreni sempre sulla sponda sini-



stra del torrente Seveso nel quartiere "Papa Giovanni XXIII", in vista della realizzazione dell'invaso artificiale. Il pericolo è che le piante del parco vengano tagliate: «Ci ritroveremo qui

L'ALLARME

«Trent'anni per piantumare uno spazio verde che è stato abbattuto in soli dieci giorni»

tutte le mattine fino a quando l'area non sarà chiusa dalle reti del cantiere», spiega Matilde Minella, portavoce del Comitato "No Vasca".

«Noi ci saremo per difendere questi alberi. I lavori di rinforzo dell'argine sinistro del Seveso porteranno a un altro disboscamento. Le piante sono l'ultimo lembo di verde che separa i nostri balconi dalla futura vasca: non avremo alcuna barriera naturale». I residenti di via Papa Giovanni XXIII rischiano di per-



A sinistra la manifestazione cittadina. Sopra Matilde Minella portavoce del comitato "No vasca"

dere anche questo spazio verde, dove il Comune di Bresso ha collocato dei giochi per i bambini del rione. La passerella, che porta all'area del futuro vaso, è stata chiusa. La stessa sorte spetterà a breve al giardino pubblico. Con la cantierizzazione i cittadini «si troveranno totalmente intrappolati dietro alle recinzioni di un'opera che si delinea come devastante ogni giorno di più» conclude il coordinamento dei comitati "Torrente Seveso" © RIPRODUZIONE RISERVATA

Strada sconnessa in piazza Berlinguer: riqualificazione in arrivo

CORMANO

In arrivo la tanto attesa manutenzione delle mattonelle di piazza Berlinguer, dove si tiene il mercato settimanale del sabato mattina. Con la riorganizzazione degli spazi a disposizione delle bancarelle, il Comune di Cormano sistemerà anche la pavimentazione sconnessa nella zona centrale del piazzale.

Il progetto di riqualificazione sarà presentato ufficialmente entro la fine dell'estate dall'assessore al Clocale, Sergio Busico. **Giu.Na.**

Parco Renzo Rivolta: restyling e nuovi giochi per ragazzi disabili

BRESSO

Per i bambini le altalene, gli scioli, la "tela di ragno" e i castelli di legno del frequentato Parco Renzo Rivolta sono diventati più sicuri, grazie alla posa delle nuove pavimentazioni anti-trauma e alla manutenzione dei vecchi tappetini usurati dal tempo.

Sono terminati gli interventi nelle varie aree giochi del parco di via Vittorio Veneto, compresa la nuova zona dei giochi per ragazzi disabili. **Giu.Na.**

Terrazza Bottoni, lavori appaltati «Ma prima la bonifica delle aree»

Riqualificazione quasi al via: «Serve un altro operatore per risanare la zona» spiega l'assessore Lamiranda

SESTO SAN GIOVANNI

Il progetto per la realizzazione della Terrazza Bottoni è stato finalmente appaltato. Ad aggiudicarsi le opere, per poco più di 400mila euro, è l'impresa Bonanno Scavi di Cinisello Balsamo. La riqualificazione ambientale riguarda un ampio fazzoletto verde al confine tra il quartiere di Cascina Gatti e il Comune di Milano.

L'intervento è atteso da quasi 10 anni ed è stato oggetto di una progettazione partecipata che nel 2014 aveva portato alla realizzazione di diverse propo-

ste. Solamente nel 2018, però, è stato finanziato nell'ambito del Piano Periferie dell'allora governo Renzi. Ora si è finalmente pronti a partire. O quasi.

«È stata individuata l'impresa che dovrà realizzare i lavori - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Lamiranda - tuttavia prima dell'avvio della riqualificazione, si deve intervenire con la bonifica delle aree. La gara per identificare un operatore specializzato era andata deserta. Procederemo con una trattativa per individuare l'operatore che possa eseguire le opere». Il nome è un omaggio a Piero Bottoni, urbanista, autore del Piano Regolatore del 1962. L'assegnazione delle opere ha prodotto un risparmio di circa 107mila euro: verranno reimpiegati per il verde. **Ros.Pal.**



LA LUNGA ATTESA

Una progettazione aveva elaborato idee già nel 2014 Il finanziamento col piano periferie del 2018

Piano sicurezza dai nidi alle medie con nuovi sistemi anti-intrusione

Gli impianti saranno installati in dodici plessi didattici comunali

BRESSO

Scuole più sicure non soltanto per i lavori di manutenzione strutturale, ma anche per i nuovi impianti di allarme. I dodici plessi didattici comunali, dai nidi alle materne e dalle elementari alle medie, saranno dotati di sistemi di anti-intrusione, per proteggere le aule, i laboratori, le segreterie e le sale dei docenti dai furti e dagli atti vandalici. Come accadde durante le estati degli scorsi anni: in alcune scuole furono trafugati tablet e furono danneggiati infissi, serrande esterne e armadi. In altre, invece, ci furono furti di monetine, contenute nelle macchinette del caffè e nei distributori automatici di bevande: «In questi mesi non sono state registra-

te intrusioni nelle nostre scuole - spiega il vicesindaco bressese con delega ai Lavori pubblici Roberto Cristofoli - né tanto meno furti di vario genere. Gran parte degli allarmi e degli impianti di anti-intrusione presenti negli edifici scolastici della città sono ormai obsoleti e poco funzionanti. Necessitano di un ammodernamento, di una sostituzione o di una nuova collocazione».

Per questi interventi sugli allarmi scolastici la giunta del sindaco bressese Simone Cairo ha stanziato 500mila euro; la somma fa parte dei 700mila euro totali, destinati da Regione Lombardia al Comune di Bresso per rinnovare il patrimonio architettonico e municipale nelle fasi post-Covid19. I lavori di installazione degli impianti partiranno nelle prossime settimane. **Giu.Na.**